

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - Variante alla autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di nuovo impianto idroelettrico denominato "Caluso Basso" in Comune di Caluso, assentita al Consorzio dei Canali del Canavese

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 849-27660 del 20/10/2017:

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

1) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.Lgs. 28/3/2011, di autorizzare il Consorzio dei Canali del Canavese con sede legale in Caluso Via Trieste n. 22/a - C.F./P.IVA 84003730011 e la Enercaluso srl con sede legale in Caluso Via Trieste n. 22/a - C.F./P.IVA 09725050018, ad attuare la variante non sostanziale alla Autorizzazione Unica rilasciata ai medesimi soggetti con D.D. n. 296-11267 del 4/5/2016 e con D.D. n. 788-26683 del 5/10/2017, per la realizzazione degli interventi riportati in premessa in conformità al progetto descritto al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento;

2) sono fatte salve le premesse e le prescrizioni di cui alla citata D.D. n. 296-11267 del 4/5/2016 di Autorizzazione Unica, già rilasciata, che rimangono valide per tutto quanto compatibile con il presente provvedimento, ivi compresi i termini già prescritti per la fine dei lavori, i collaudi e l'avvio dell'esercizio dell'impianto;

3) di approvare la variante non sostanziale al progetto definitivo assentito con la D.D. n. 296-11267 del 4/5/2016, costituita dagli interventi descritti nelle tavole di seguito elencate:

(... omissis ...)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

4) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:

- variante al parere tecnico-idraulico ai sensi del R.D. 368/1904;

- variante alla autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- variante al permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

- nulla osta dell'ASL ai sensi del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.;

- nulla osta di RFI per l'interferenza con la rete ferroviaria di competenza;

5) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatti salvi i diritti dei terzi nonché le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

6) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne comunicazione a tutti i soggetti titolari di atti di assenso nell'ambito del procedimento svolto;

7) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

(... omissis ...)"